

# armonia di voci

PROPOSTA DI MUSICA  
PER LA LITURGIA

## L'ATTESA DEL SIGNORE

2002

3

LUGLIO  
AGOSTO  
SETTEMBRE



# armonia di voci

Rivista del *Centro Evangelizzazione*  
e *Catechesi «Don Bosco»* di Leumann (Torino)

in collaborazione con la *Facoltà di Teologia*  
dell'Università Pontificia Salesiana (Roma)  
e con il *Pontificio Istituto di Musica Sacra* di Roma

## PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA

ISSN 0391-5425

**Luglio-Agosto-Settembre 2002**  
**Anno 57, numero 3**

## DIREZIONE

### Massimo Palombella

Università Pontificia Salesiana  
Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma  
Tel./Fax 06.872.90.505  
e-mail: massimo@ups.urbe.it

## COLLABORATORI

### • *Musica:*

M. Bargagna - N. Barosco - M. Chiappero  
R. de Cristofaro - D. De Risi - V. Donella  
L. Donorà - G. Gai - S. Kmotorka  
G. Liberto - D. Machetta - A. Martorell  
I. Meini - V. Miserachs - L. Molfino  
R. Mucci - M. Nardella - M. Nosetti  
F. Rampi - A. Ruo Rui - D. Stefani  
GS. Vanzin - A. Zorzi.

### • *Testi:*

R. Bracchi - E. dal Covolo - M. Mantovani.

### • *Musica-Liturgia-Cultura:*

A. Amato - E. Costa - F. Rainoldi  
F. Rovida - M. Sodi - E. Stermieri  
A. M. Triacca.

© 2002 Espressione Edizioni Musicali  
Tutti i diritti riservati.

## L'ATTESA DEL SIGNORE

### TI CERCHIAMO, ARDENTI NELL'ATTESA

T: A. Appella. M: L. Molfino 60

### CERCAMI, BELLEZZA NUOVA

T: M. Mantovani. M: A. Ruo Rui 64

### CANTICO DI SIMEONE

T: R. Bracchi. M: V. Miserachs 69

### APRIAMO LE PORTE A CRISTO

T: R. Bracchi. M: G. Gai 77

### SIGNORE GESÙ, DISCENDI FRA NOI

T: L. Bertazzi. M: R. Mucci 86

La musica contenuta nel CD allegato è eseguita da un Otetto vocale composto da studenti del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma [*Cercami, bellezza nuova e Apriamo le porte a Cristo*] e da un Otetto vocale composto da coristi della Cappella Musicale di Trinità dei Monti (Roma) [*Ti cerchiamo, ardenti nell'attesa, Cantico di Simeone e Signore Gesù, discendi fra noi*] entrambi diretti da mons. Valentino Miserachs, preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

#### *Coristi:*

• *Studenti del PIMS:* Park Mun-Joung (soprano), Jun Hi-Jung (soprano), Miriam Cicchitti (contralto), Mihi Kim (contralto), Silvano Carderi (tenore), Massimo Castorina (tenore), Nikolay Bogatzky (basso), James Varah (basso).

• *Cappella Musicale di Trinità dei Monti:* Carla Ferrari (soprano), Cheiko Moricawa (soprano), Cristina Nocchi (contralto), Clementina Zarrillo (contralto), Adriano Caroletti (tenore), Ildebrando Mura (tenore), Antonio Mameli (basso), Roberto Valenti (basso).

#### *Organista:* Juan Paradell Solé

La registrazione è stata effettuata il 31 maggio e l'1 giugno 2002 nella Chiesa dell'Università Pontificia Salesiana di Roma (Organo Tamburini, Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1) dallo Studio Mobile della Radio Vaticana.

L'Assemblea è stata costituita da alcuni coristi del Coro Interuniversitario di Roma: Cacciaguerra Ignazio, D'Alessandria Calogero, Dapò Graziella, Dapò Nino, Di Rollo Emanuela, Duda Nazar, Giangiacomo Laura, Kozak Andrij, Maruccia Anita, Mingrone Luca, Miraglia Valeria, Probst Matthias, Quaranta Ciro, Ragno Francesco, Rimedio Luciana, Rossi Simona, Viola Maria Pia, Zevini Franco.

#### *Tecnico del suono:* Roberto Bellino

*Editing digitale e mastering:* Studio EcoSound (via B. Cerretti, 32 - Roma)

*Ingegneri del suono:* Silvio Piersanti - Augusto Arena

*Coordinamento generale:* Massimo Palombella.

## INSERTO:

TI CERCHIAMO, ARDENTI NELL'ATTESA 17

CERCAMI, BELLEZZA NUOVA 19

CANTICO DI SIMEONE 20

APRIAMO LE PORTE A CRISTO 22

SIGNORE GESÙ, DISCENDI FRA NOI 23

## Amministrazione e Commerciale:

Editrice Elledici, 10096 Leumann (Torino)  
Ufficio abbonamenti: tel. 011.95.52.164/165; fax 011.95.74.048  
e-mail: vendite@elledici.org • internet: www.elledici.org

Abbonamento annuo 2002:  
€ 45,96 (estero € 56,81) • CCP 21670104

Un numero € 12,91  
Per il cambio di indirizzo inviare la targhetta  
con il vecchio indirizzo e € 0,52 in francobolli.

ELLEDICI • 10096 LEUMANN (TORINO)  
Direttore responsabile: **Giovanni Battista Bosco**



ASSOCIATO ALL'USPI  
UNIONE STAMPA  
PERIODICA ITALIANA

Ognuno di noi desidera, spera e, spesso in modo inconscio, lotta per conseguire ciò che, in fin dei conti, gli può far vivere più umanità, più completezza. Ognuno di noi cerca la collocazione soddisfacente della propria esistenza, e molte volte lo fa in modo disordinato, con prepotenza e, proprio per fuggire il dolore, rischia di accontentarsi di piccole "compensazioni" che siano in grado di riempire un po' il nostro vuoto.

Ma la vita, letta con le semplici categorie spazio-temporali, si rivela una corsa verso il "non essere", una corsa verso la morte, evento terribile che segna la tragica fine di ogni desiderio. Esistono atteggiamenti comuni davanti alla morte, atteggiamenti che spesso ci sono stati inconsciamente comunicati da una cultura: piangiamo, ritorniamo ad un'ancestralità della vita, ad essere bambini indifesi. In tutto questo esiste in ognuno di noi, per quanto negata, una misteriosa attrazione verso la morte, perché la percepiamo nostra, assolutamente nostra, evento che ci fa ritrovare insieme e in un attimo spacca ogni differenza sociale e culturale (la famosa "livella" di Totò), unendo tutti nel sentirci profondamente e tragicamente umani. Se dunque siamo, così come afferma Heidegger, esseri "per la morte" (*zum Tode*), la morte è anche il momento che codifica e fissa per sempre la nostra esistenza, dove le nostre fatiche, i nostri desideri, l'aver amato, sperato, lottato hanno lì un punto di arrivo e, in qualche modo, di compimento.

Essere cristiani è sapere che il momento del "passaggio" è come una festa di nozze, dove c'è una "sposa adorna per il suo sposo", dove ogni nostro desiderio sarà colmato e dove il nostro bisogno di pienezza di umanità, di "vita in abbondanza", sarà finalmente compiuto. Si potrebbe dire che tutto questo è utopia, misera consolazione per giustificare la tragedia del non essere più, la tragedia di constatare amaramente che l'uomo è solo una "passione inutile". Ma per i cristiani tutto questo è invece viva realtà in forza di una persona, Gesù Cristo, cioè Dio fatto uomo. Questo evento storico, ormai quasi percepito culturalmente come un'ovvietà insignificante, è invece ciò che fa dire ad ogni cristiano che l'amare, lo sperare, il lottare, il non arrendersi, il cercare la verità, il perdere, la vita... hanno un compimento, che cioè l'umanità può vivere tutta e per sempre, e che l'ultima parola è il senso e non l'assurdo, la "vita in abbondanza" e non la morte.

"Metabolizzare" l'essere cristiani è allora lottare per conservare le "lampade accese", e cioè lottare per la verità, per la pienezza di umanità, è accettare la sfida di una vita dove ci umanizziamo sempre di più, e questo altro non è che la *conformatio Christi*. In questa lotta la morte non fa paura, anzi giorno dopo giorno si arriva a desiderarla come compimen-

to, come "il giorno atteso delle nozze". Bisognerebbe allora avere il coraggio di affermare, contro una comune istanza culturale, che il lutto non è cristiano. È vero, sentiamo l'umano distacco, piangiamo, ma tutto all'interno di una festa, esattamente una festa di nozze, dove alla gioia di un figlio o di una figlia che si sposano si unisce il dolore di non averli più in casa.

"L'attesa del Signore" è tutto questo ed è un processo faticoso e assolutamente "non spontaneo", dove il meglio della nostra umanità è coinvolto e vive. Ed ecco allora lo sforzo di presentare in questo numero testi e musica che cerchino di essere "adeguati" a questo processo, testi e musica studiati, ricercati, cesellati e proprio per questo "spontanei", "popolari" e fruibili da ogni assemblea.

In particolare il *Cantico di Simeone* e *Cercami, bellezza nuova* costituiscono le due produzioni che maggiormente – facendo riferimento a due pur assai diversi

brani biblici (il *Cantico di Simeone* di Lc 2,25-32 e il poema del *Cantico dei Cantici* 2,8-14) – esprimono il valore cristiano della morte come incontro di gioia, apertura sull'eternità, ingresso nell'"abbraccio per sempre". La morte diventa luogo di verità sulla propria esistenza, raccolta dei frutti di una vita di cui ciò che resta è l'amore.

Gli altri testi *Apriamo le porte a Cristo, Signore Gesù, discendi tra noi* e *Ti cerchiamo, ardenti nell'attesa* sono direttamente legati alla liturgia dell'Avvento, indicando l'attesa operante dell'arrivo del Salvatore, insieme con l'atteggiamento della piena apertura di sé all'incontro con Dio, alla gioia della sua venuta (*adventus*).

In questo senso vi è un legame profondo tra ciò che è tipico dell'Avvento e ciò che caratterizza il "sentire" cristiano della morte. Ci piace segnalare ancora, a questo proposito, l'ardita espressione "bacio intenso", presente nel canto *Cercami, bellezza nuova*, riferita al momento del passaggio da questa vita all'eternità. Il *Midrash Rabbah* descrive la morte di Mosè proprio come un *bacio di Dio*: "E Dio baciò Mosè e prese la sua anima con un bacio della sua bocca. [...] E Dio pianse [...] Ed i cieli piansero". Il brano termina con queste parole: "Sia fatta la sua volontà. Amen. Sia benedetto il Signore per sempre. Amen. Amen".

La morte è stata raffigurata come la falce della mietitura; Gesù stesso ha detto che essa è "come un ladro"; san Francesco l'ha cantata come sorella; Tagore ha scritto che la morte è un cavallo alato presso il cancello della propria casa. Qui si dice che è anche un bacio di Dio, una lacrima di Dio: e chi riesce a credere che la morte è un bacio di Dio non piange più.

Mantovani M. – M. Palombella

## L'attesa del Signore

# TI CERCHIAMO, ARDENTI NELL'ATTESA

T: Antonio Appella  
 M: Luigi Molfino  
 © 2002 Espressione Edizioni Musicali  
 Tutti i diritti riservati

Verrai di nuovo nella gloria, ti cerchiamo,  
 ti cerchiamo, ardenti nell'attesa.

- |  |   |
|--|---|
| <p>1. È bello cantarti nella gioia,<br/>             tu raduni il popolo disperso.<br/>             Volto della luce, rischiari ogni mistero,<br/>             sapienza che non ha confini.</p> <p>2. È dolce lodarti, nostro Dio,<br/>             tu rafforzi i cuori desolati.<br/>             Balsamo d'amore, lenisci ogni ferita,<br/>             potenza che non ha barriere.</p> | <p>3. È grande Signore il tuo nome,<br/>             tu disponi i giorni e le stagioni.<br/>             Cuore della storia, raccogli ogni frammento,<br/>             forza che non ha misura.</p> <p>4. È intensa l'attesa del tuo giorno,<br/>             tu prepari il cibo in abbondanza.<br/>             Pane di speranza, rinnovi ogni esistenza,<br/>             salvezza che non ha mai fine.</p> |
|--|---|

Il testo del ritornello si ispira ad una felice espressione del I Prefazio dell'Avvento: "Verrà di nuovo nello splendore della gloria e ci chiamerà a possedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa". Le strofe fanno liberamente riferimento ad alcune frasi del Salmo 146, 1-7 - utilizzato come Salmo responsoriale nel sabato della I settimana d'Avvento - che mettono particolarmente in luce il senso dell'attesa gioiosa ed operante.

Poche battute d'Organo introducono il canto dell'Assemblea nel solenne ritornello e nelle strofe che sono anche proposte in una elaborazione per *Schola* a 2 voci dispari (ST). L'Organo, con un Interludio e un Postludio, entrambi squisitamente tematici, interviene contribuendo efficacemente a creare una solida e coerente arcata musicale.

## VERSIONE "BASE" PER SOLA ASSEMBLEA

Andante sciolto  $\text{♩} = 84$

Organo

Man. *meno f* *cresc.*

ra - i di nuo - vo nel - la glo - ria, ti cer - chia - mo, ti cer -

*a tempo*

*meno*

*f* *allarg.* *per finire* *alla strofa* *mp*  $\text{♩} = 76$

chia - mo, ar - den - ti nel - l'at - te - sa.

*allarg.*  $\text{♩} = 76$

1. È bel - lo can -  
 2. È dol - ce lo -  
 3. È gran - de Si -  
 4. È in - ten - sa l'at -

*f* *mp*

*poco rall.*

1. - tar - ti nel - la gio - ia, tu ra - du - ni il po - po - lo di sper - so.  
 2. - dar - ti, no - stro Di - o, tu raf - for - zi i cuo - ri de - so - la - ti.  
 3. - gno - re il tu - o no - me, tu di - spo - ni i gior - ni e le sta - gio - ni.  
 4. - te - sa del tuo gior - no, tu pre - pa - ri il ci - bo in ab - bon - dan - za.

*mf a tempo* *meno f* *allarg. e dim.*

1. Vol - to del - la lu - ce, ri - schia - ri o - gni mi - ste - ro, sa - pien - za che non ha con - fi - ni.  
 2. Bal - sa - mo d' a - mo - re, le - ni - sci o - gni fe - ri - ta, po - ten - za che non ha bar - rie - re.  
 3. Cuo - re del - la sto - ria, rac - co - gli o - gni fram - men - to, for - tez - za che non ha mi - su - ra.  
 4. Pa - ne di spe - ran - za, rin - no - vi o - gni e - si - sten - za, sal - vez - za che non ha mai fi - ne.

**ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)**

*mp*

S

1. È bel - lo can - tar - ti nel - la gio - ia, tu ra - du - ni il  
 2. È dol - ce lo - dar - ti, no - stro Di - o, tu raf - for - zi i  
 3. È gran - de Si - gno - re il tu - o no - me, tu di - spo - ni i  
 4. È in - ten - sa l'at - te - sa del tuo gior - no, tu pre - pa - ri il

T

1. È bel - lo can - tar - ti nel - la gio - - - ia, tu ra - du - ni il  
 2. È dol - ce lo - dar - ti, no - stro Di - - - o, tu raf - for - zi i  
 3. È gran - de Si - gno - re il tu - o no - - - me, tu di - spo - ni i  
 4. È in - ten - sa l'at - te - sa del tuo gior - - - no, tu pre - pa - ri il

*allarg.* *mf a tempo* *meno f* *p*

S  
 1. po - po - lo di - sper - so. Vol - to del - la lu - ce, ri - schia - ri o - gni mi - ste - ro, sa -  
 2. cuo - ri de - so - la - ti. Bal - sa - mo d' a - mo - re, le - ni - sci o - gni fe - ri - ta, po -  
 3. gior - ni e le sta - gio - ni. Cuo - re del - la sto - ria, rac - co - gli o - gni fram - men - to, for -  
 4. ci - bo in ab - bon - dan - za. Pa - ne di spe - ran - za, rin - no - vi o - gni e - si - sten - za, sal -

T  
 1. po - po - lo di - sper - so. Vol - to del - la lu - ce, ri - schia - ri o - gni mi -  
 2. cuo - ri de - so - la - ti. Bal - sa - mo d' a - mo - re, le - ni - sci o - gni fe -  
 3. gior - ni e le sta - gio - ni. Cuo - re del - la sto - ria, rac - co - gli o - gni fram -  
 4. ci - bo in ab - bon - dan - za. Pa - ne di spe - ran - za, rin - no - vi o - gni e - si -

*mf* *meno f*

*allarg.* *a tempo* *mf* *p*

*dim.* *tratt. e sempre dim.* *f*

S  
 1. - pien - - za che non ha con - fi - - - ni. Ver -  
 2. - ten - - za che non ha bar - rie - - re.  
 3. - tez - - za che non ha mi - su - - ra.  
 4. - vez - - za che non ha mai fi - - - ne.

T  
 1. - ste - ro, sa - pien - za che non ha con - fi - - - ni.  
 2. - ri - ta, po - ten - za che non ha bar - rie - - re.  
 3. - men - to, for - tez - za che non ha mi - su - - ra.  
 4. - sten - za, sal - vez - za che non ha mai fi - - - ne.

*dim.* *tratt. e dim.* *f*

**INTERLUDIO**  
 Calmo

*mp* *più sentito*

*poco rall.*

POSTLUDIO

Andante sciolto

*mf*

Solenne

*molto stentato* *più f*

*molto sostenuto* *ff* Ped. Man.

*stentato molto* *grandioso* *lunga*

# CERCAMI, BELLEZZA NUOVA

T: Mauro Mantovani  
M: Alessandro Ruo Rui  
© 2002 Espressione Edizioni Musicali  
Tutti i diritti riservati

1. Cercami, bellezza nuova, guardami;  
vieni sbocciando tra i fiori,  
voce amica, canta di gioia.

2. Alzati, colomba mia, guardami;  
corri all'abbraccio per sempre,  
sposa amata, volto di luce.

3. Mostrati, tu primavera, guardami;  
senti fragranze tra i campi,  
tutto è pronto, festa senza fine.

4. Resta in me, dolcezza immensa, guardami;  
s'apre il tesoro del cielo,  
bacio intenso, pace nell'eterno.

Amen.

Il testo si ispira liberamente al *Cantico dei Cantici* (2,8-14) e ne legge le principali immagini ed espressioni in riferimento al momento della morte, e all'incontro con Dio che accoglie nel suo amore come lo sposo che chiama la sposa. "Il canto più bello, di Salomone" (cf. Ct 1, 1) è un inno all'amore di Dio attraverso l'analogia dell'amore umano. In questa prospettiva il momento della morte si trasforma nella felice occasione del "canto più bello".

L'Organo, con un breve Preludio, prepara il canto dell'Assemblea in questo inno che si presenta con uno stile quasi "liederistico". Le strofe sono presentate un due suggestive elaborazioni per *Schola* a due voci dispari (SC-TB). Un breve interludio organistico, all'interno di una soluzione di continuità, crea un equilibrato "stacco" musicale.

Organo

## VERSIONE "BASE" PER ASSEMBLEA

1. Cer - ca - mi, \_\_\_\_\_ bel - lez - za nuo - va. guar - da - mi; \_\_\_\_\_  
2. Al - za - ti, \_\_\_\_\_ co - lom - ba mi - a, guar - da - mi; \_\_\_\_\_  
3. Mo - stra - ti, \_\_\_\_\_ tu pri - ma - ve - ra. guar - da - mi; \_\_\_\_\_  
4. Re - sta in me, \_\_\_\_\_ dol - cez - za im - men - sa. guar - da - mi; \_\_\_\_\_

1. vie - ni sboc - cian - do tra i fio - ri, vo - ce a - mi - ca,  
2. cor - ri al - l'ab - brac - cio per sem - pre, spo - sa a - ma - ta,  
3. sen - ti fra - gran - ze tra i cam - pi, tut - to è pron - to,  
4. s'a - pre il te - so - ro del cie - lo, ba - cio in - ten - so,

Per finire senza "Amen"

(☺)

1. can - ta di gio - ia.  
 2. vol - to di lu - ce.  
 3. fe - sta sen - za fi - ne.  
 4. pa - ce nel - l'e - ter - no.

PRIMA ELABORAZIONE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (SC-TB)

SC  
 1. Oh \_\_\_\_\_ Oh \_\_\_\_\_  
 2. Oh \_\_\_\_\_ Oh \_\_\_\_\_  
 3. Oh \_\_\_\_\_ Oh \_\_\_\_\_  
 4. Oh \_\_\_\_\_ Oh \_\_\_\_\_

TB  
 1. Cer - ca - mi. \_\_\_\_\_ bel - lez - za nuo - va, guar - da - mi: \_\_\_\_\_  
 2. Al - za - ti. \_\_\_\_\_ co - lom - ba mi - a, guar - da - mi: \_\_\_\_\_  
 3. Mo - stra - ti. \_\_\_\_\_ tu pri - ma - ve - ra, guar - da - mi: \_\_\_\_\_  
 4. Re - sta in me. \_\_\_\_\_ dol - cez - za im - men - sa, guar - da - mi: \_\_\_\_\_

SC  
 1. \_\_\_\_\_ Oh \_\_\_\_\_ Oh \_\_\_\_\_  
 2. \_\_\_\_\_ Oh \_\_\_\_\_ Oh \_\_\_\_\_  
 3. \_\_\_\_\_ Oh \_\_\_\_\_ Oh \_\_\_\_\_  
 4. \_\_\_\_\_ Oh \_\_\_\_\_ Oh \_\_\_\_\_

TB  
 1. vie - ni sboc - cian - do tra i fio - ri, vo - ce a - mi - ca,  
 2. cor - ri al - l'ab - brac - cio per sem - pre, spo - sa a - ma - ta,  
 3. sen - ù fra - gran - ze tra i cam - pi, tut - to è pron - to,  
 4. s'a - pre il te - so - ro del cie - lo, ba - cio in - ten - so,

SC

1. can - ta di gio - ia.  
 2. vol - to di lu - ce.  
 3. fe - sta sen - za fi - ne.  
 4. pa - ce nel - l'e - ter - no.

TB

1. can - ta di gio - ia.  
 2. vol - to di lu - ce.  
 3. fe - sta sen - za fi - ne.  
 4. pa - ce nel - l'e - ter - no.

**SECONDA ELABORAZIONE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (SC-TB)**

SC

1. Cer - ca - mi, \_\_\_\_\_ bel - lez - za nuo - va, guar - da - mi: \_\_\_\_\_  
 2. Al - za - ti, \_\_\_\_\_ co - lom - ba mi - a, guar - da - mi: \_\_\_\_\_  
 3. Mo - stra - ti, \_\_\_\_\_ tu pri - ma - ve - ra, guar - da - mi: \_\_\_\_\_  
 4. Re - sta in me, \_\_\_\_\_ dol - cez - za im - men - sa, guar - da - mi: \_\_\_\_\_

TB

1. Cer - ca - mi, bel - lez - za nuo - va, guar - da - mi:  
 2. Al - za - ti, co - lom - ba mi - a, guar - da - mi:  
 3. Mo - stra - ti, tu pri - ma - ve - ra, guar - da - mi:  
 4. Re - sta in me, dol - cez - za im - men - sa, guar - da - mi:

SC

1. vie - ni sboc - cian - do tra i fio - ri, vo - ce a - mi - ca,  
 2. cor - ri al - l'ab - brac - cio per sem - pre, spo - sa a - ma - ta,  
 3. sen - ti fra - gran - ze tra i cam - pi, tut - to è pron - to,  
 4. s'a - pre il te - so - ro del cie - lo, ba - cio in - ten - so,

TB

1. vie - ni sboc - cian - do tra i fio - ri, vo - ce a -  
 2. cor - ri al - l'ab - brac - cio per sem - pre, spo - sa a -  
 3. sen - ti fra - gran - ze tra i cam - pi, tut - to è  
 4. s'a - pre il te - so - ro del cie - lo, ba - cio in -

SC

1. can - ta di gio - ia.  
 2. vol - to di lu - ce.  
 3. fe - sta sen - za fi - ne.  
 4. pa - ce nel - l'e - ter - no.

TB

1. - mi - ca, can - ta di gio - ia.  
 2. - ma - ta, vol - to di lu - ce.  
 3. pron - to, fe - sta sen - za fi - ne.  
 4. - ten - so, pa - ce nel - l'e - ter - no.

**AMEN CONCLUSIVO PER SOLA ASSEMBLEA**

A - - - - - men.

ELABORAZIONE DELL'AMEN PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI)

S  
A - - - - - men, a - - - men.

C  
A - - - - - men.

T  
A - - - - - men. a - - - men.

B  
A - - - - - men. a - - - men.

The vocal score consists of four staves for Soprano (S), Contralto (C), Tenore (T), and Bass (B). Each staff has a treble clef (except for the Bass which has a bass clef). The lyrics are: "A - - - - - men, a - - - men." for Soprano; "A - - - - - men." for Contralto; "A - - - - - men. a - - - men." for Tenore; and "A - - - - - men. a - - - men." for Bass. The piano accompaniment is shown below the vocal staves, with a treble and bass clef. It features a simple harmonic accompaniment with some melodic lines in the right hand.

INTERLUDIO

*mf*

The interlude is a piano piece in 2/4 time, marked *mf*. It consists of three systems of piano accompaniment. The first system starts with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The second system continues with the same key signature. The third system ends with a key signature change to two flats (B-flat and E-flat). The music features a mix of eighth and quarter notes, with some melodic lines in the right hand and a steady accompaniment in the left hand.

# CANTICO DI SIMEONE

T: Remo Bracchi

M: Valentino Miserachs

© 2002 Espressione Edizioni Musicali  
Tutti i diritti riservati

1. Lascia ch'io vada così,  
solo nel vento leggero,  
ora che un soffio fiorì  
la messe sì povera ch'ero.

2. Lascia che doni di me  
l'ultimo grano ancora,  
poi che io bruci per te  
nel fuoco che accese l'aurora.

3. Altro di me non sia più,  
quando sia persa nel fumo  
tutta la pula che fu,  
se non un soave profumo.

4. Lascia che là, dove già  
morto il mio grano si giacque,  
germini d'eternità  
su limpidi vortici d'acque.

5. Gloria nei secoli a te,  
fonte d'amore e di vita,  
tu che sei uno e sei tre,  
la pace, la luce infinita.

Il testo è una libera ripresa del cantico evangelico di Simeone (Lc 2,25-32). Vi è un riferimento diretto ad alcune immagini (es. il grano, la pula...) e a tematiche che esprimono e illustrano il significato dell'esistenza umana tra congenito limite e apertura sull'infinito e sull'eternità.

Un preludio organistico introduce il canto dell'Assemblea in una forma innica con due interessanti moduli musicali (strofe 1,3,5 e strofe 2,4). La *Schola* può intervenire in alternanza con l'Assemblea attraverso le elaborazioni delle strofe 1,3 e 5 per quattro voci dispari (SCTB) e delle strofe 2 e 4 per tre voci dispari (SCT). L'Amen conclusivo (*ad libitum*) è affidato alla sola *Schola*. La ministerialità propria dell'organista può essere esercitata attraverso i due interludi proposti.

Adagio  $\text{♩} = 72$

Organo

*mf*

Ped.

## VERSIONE "BASE" PER ASSEMBLEA DELLE STROFE 1, 3, 5

*mf*

1. La - scia ch'i-o va - da co - sì, so - lo nel ven - to leg - ge - ro,  
3. Al - tro di me non si - a più, quan - do si - a per - sa nel fu - mo  
5. Glo - ria nei se - co - li a te, fon - te d'a - mo - re e di vi - ta,

Ped.

*rit.*

1. o - ra che un sof - fio fio - rì — la mes - se sì po - ve - ra — ch'è - - - ro.  
 3. tut - ta la — pu - la che fu, — se non un so - a - ve pro - fu - - - mo.  
 5. tu che sei — u - no e sei tre, — la pa - ce, la lu - ce in - fi - ni - - - ta.

VERSIONE "BASE" PER ASSEMBLEA DELLE STROFE 2, 4

*mp*

2. La - scia che — do - ni di — me l'ul - ti - mo — gra - no an - co - ra,  
 4. La - scia che — là, do - ve — già mor - to il mi - o gra - no si — giac - que,

*mp*

2. poi che i - o bru - ci per — te — nel fuo - co che ac - ce - se l'au - ro - ra.  
 4. ger - mi - ni — d'e - ter - ni - tà — su lim - pi - dī vor - ti - ci d'ac - que.

Ped.

ELABORAZIONE STROFE 1,3,5 PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

*mf*

S  
1. La - scia ch'i - o va - da co - sì, so - - - lo nel  
3. Al - tro di me non si - a più, quan - - - do si - a  
5. Glo - ria nei se - co - li a te, fon - - - te d'a -

C  
1. La - - - - scia ch'i - o va - da co - sì, so - lo nel  
3. Al - - - - tro di me non si - a più, quan - do sia  
5. Glo - - - - ria nei se - co - li a te, fon - te d'a -

T  
1. La - scia ch'i - o va - da co - sì, so - - - lo nel  
3. Al - tro di me non si - a più, quan - - - do si - a  
5. Glo - ria nei se - co - li a te, fon - - - te d'a -

B  
1. La - - - - scia ch'i - o va - da co - sì, so - lo nel  
3. Al - - - - tro di me non si - a più, quan - do sia  
5. Glo - - - - ria nei se - co - li a te, fon - te d'a -

*mf*

Ped.

S  
1. ven - to leg - ge - ro, o - ra che un sof - fio fio -  
3. per - sa nel fu - mo tut - ta la pu - la che  
5. - mo - re e di vi - ta, tu che sei u - no e sei

C  
1. ven - to leg - ge - ro o - - - ra, o - ra che un  
3. per - sa nel fu - mo tut - - - ta, tut - ta la  
5. - mo - re e di vi - ta, tu che sei, tu che sei

T  
1. ven - to leg - ge - ro, o - ra che un sof - fio fio -  
3. per - sa nel fu - mo tut - ta la pu - la che  
5. - mo - re e di vi - ta, tu che sei u - no e sei

B  
1. ven - to leg - ge - ro, o - - - - - ra che un  
3. per - sa nel fu - mo tut - - - - - ta la  
5. - mo - re e di vi - ta, tu che sei, sei

*mf*

S  
1. -rì\_\_\_\_\_ la mes - se sì po - ve - ra\_\_\_\_\_ ch'e - - - ro.  
3. fu.\_\_\_\_\_ se non un so - a - ve pro - fu - - - mo.  
5. tre.\_\_\_\_\_ la pa - ce, la lu - ce in - fi - - ni - - - ta.

C  
1. sof - fio fio - - rì sì\_\_\_\_\_ po - ve - ra ch'e - - - ro.  
3. pu - la che fu, un so - a - ve pro - fu - - - mo.  
5. u - no e sei tre, la\_\_\_\_\_ lu - ce in - fi - - ni - - - ta.

T  
1. -rì\_\_\_\_\_ sì\_\_\_\_\_ po - ve - ra ch'e - - - ro.  
3. fu.\_\_\_\_\_ un so - a - ve pro - fu - - - mo.  
5. tre.\_\_\_\_\_ la\_\_\_\_\_ lu - ce in - fi - - ni - - - ta.

B  
1. sof - fio fio - - rì sì\_\_\_\_\_ po - ve - ra ch'e - - - ro.  
3. pu - la che fu, un so - a - ve pro - fu - - - mo.  
5. u - no e sei tre, la\_\_\_\_\_ lu - ce in - fi - - ni - - - ta.

*rit.*

ELABORAZIONE STROFE 2,4 PER SCHOLA A 3 VOCI DISPARI (SCT)

S *mp*  
2. La - scia che\_\_\_\_\_ do - ni di\_\_\_\_\_ me l'ul - - - ti - mo\_\_\_\_\_  
4. La - scia che\_\_\_\_\_ là, do - ve\_\_\_\_\_ già mor - - - to il mi - o

C *mp*  
2. La - - - - scia, la - - - - scia l'ul - ti - mo\_\_\_\_\_  
4. La - - - - scia, la - - - - scia mor - to il mi - o

T *mp*  
2. La - - - - scia,\_\_\_\_\_ la - scia che\_\_\_\_\_ do - ni di  
4. La - - - - scia,\_\_\_\_\_ la - scia che\_\_\_\_\_ là, do - ve

*mp*  
Man.

S  
2. gra - no an - co - - ra, poi che i - o bru - ci per  
4. gra - no si - giac - - que, ger - mi - ni d'e - ter - ni -

C  
2. gra - no an - co - - ra, poi che i - o bru - ci per  
4. gra - no si - giac - - que, ger - mi - ni d'e - ter - ni -

T  
2. me \_\_\_\_\_ l'ul - ti - mo \_\_\_\_\_ gra - no an - co - ra, nel  
4. già \_\_\_\_\_ mor - to il mi - o \_\_\_\_\_ gra - no si - giac - que, su

Ped.

S  
2. te \_\_\_\_\_ nel fuo - co che ac - ce - se l'au - ro - - - ra.  
4. -tā \_\_\_\_\_ su lim - pi - dī vor - ti - ci d'ac - - - que.

C  
2. te \_\_\_\_\_ che ac - ce - se l'au - ro - - - ra.  
4. -tā \_\_\_\_\_ su vor - ti - ci d'ac - - - que.

T  
2. fuo - co che ac - ce - se, che ac - ce - se l'au - ro - - - ra.  
4. lim - pi - di \_\_\_\_\_ su vor - ti - ci \_\_\_\_\_ d'ac - - - que.

AMEN CONCLUSIVO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB) E ORGANO OBBLIGATO

S *mf* A - - - men, a - - - - men, *rall.*

C *mf* A - - - men, a - - - - men,

T *mf* A - - - men, a - - - - men,

B *mf* A - - - men, a - - - - men,

*mf* Man. *rall.*

S *rit.* a - - - - - men.

C *rit.* a - - - - - men.

T *rit.* a - - - - - men.

B *rit.* a - - - - - men.

*f* *rit.* Ped.

I INTERLUDIO

Stesso tempo

mf  
Man.

The first system of the interlude is written in 3/4 time. The right hand features a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the left hand provides a harmonic accompaniment with chords and moving bass lines. The dynamic marking is mezzo-forte (mf) and the instruction 'Man.' (Mancato) is present.

intenso

The second system continues the piece, showing a more intense texture. The right hand has longer note values and some slurs, while the left hand maintains a steady accompaniment. The dynamic marking is 'intenso'.

rit. animando  
cresc.

The third system includes a ritardando (rit.) followed by an animando section. The right hand features a prominent melodic line with a crescendo hairpin. The left hand continues with a rhythmic accompaniment. The dynamic marking is 'cresc.'.

f

The fourth system features a forte (f) dynamic. The right hand has a melodic line with some chromaticism, and the left hand provides a solid harmonic base. The dynamic marking is 'f'.

rit. a tempo rit.

The fifth system concludes the interlude with a ritardando (rit.), a return to the original tempo (a tempo), and a final ritardando (rit.). The right hand has a melodic line that ends with a decrescendo hairpin. The left hand continues with a rhythmic accompaniment.

II INTERLUDIO

Poco più mosso ♩ = 88

mf

This system contains the first two measures of the interlude. The right hand features a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the left hand provides a harmonic accompaniment with chords and moving lines. A dynamic marking of *mf* is present.

Ped. Man.

This system contains measures 3 and 4. The right hand continues the melodic development, and the left hand has a more active role. A dynamic marking of *f* appears in measure 4. Pedal and manual markings are present.

dim. rit. Ped.

This system contains measures 5 and 6. The music begins to decelerate and soften. A dynamic marking of *dim.* is in measure 5, and *rit.* is in measure 6. A pedal marking is also present.

a tempo Man.

This system contains measures 7 and 8. The tempo returns to the original speed. The right hand has a more prominent melodic line. A manual marking is present.

calando tratt. Ped.

This system contains measures 9 and 10. The tempo slows down again. A dynamic marking of *tratt.* is in measure 10. Pedal and manual markings are present.

## TI CERCHIAMO, ARDENTI NELL'ATTESA

Andante sciolto  $\text{♩} = 84$

*f* *RIT.* Ver - ra - i di nuo-vo nel - la glo - ria, *meno f* ti cer - chia - mo, *cresc.* ti cer -

*f* *allarg.* chia - mo, ar-den-ti nel-l'at - te - sa. *per finire* *alla strofa mp*  $\text{♩} = 76$

1. È bel - lo can -  
 2. È dol - ce lo -  
 3. È gran - de Si -  
 4. È in - ten - sa l'at -

*poco rall.*

1. - tar - ti nel - la gio - ia, tu ra - du - ni il po - po - lo di sper - so.  
 2. - dar - ti, no - stro Di - o, tu raf - for - zi i cuo - ri de - so - la - ti.  
 3. - gno - re il tu - o no - me, tu di - spo - ni i gior - ni e le sta - gio - ni.  
 4. - te - sa del tuo gior - no, tu pre - pa - ri il ci - bo in ab - bon - dan - za.

3/2002

17

## CERCAMI, BELLEZZA NUOVA

1. Cer - ca - mi, bel - lez - za nuo - va, guar - da - mi:  
 2. Al - za - ti, co - lom - ba mi - a, guar - da - mi:  
 3. Mo - stra - ti, tu pri - ma - ve - ra, guar - da - mi:  
 4. Re - sta in me, dol - cez - za im - men - sa, guar - da - mi:

1. vie - ni sboc - cian - do tra i fio - ri, vo - ce a - mi - ca,  
 2. cor - ri al - l'ab - brac - cio per sem - pre, spo - sa a - ma - ta,  
 3. sen - ti fra - gran - ze tra i cam - pi, tut - to è pron - to,  
 4. s'a - pre il te - so - ro del cie - lo, ba - cio in - ten - so,

*Per finire senza "Amen"*  
 (☺)

1. can - ta di gio - ia.  
 2. vol - to di lu - ce.  
 3. fe - sta sen - za fi - ne.  
 4. pa - ce nel - l'e - ter - no.

**AMEN CONCLUSIVO**

A - - - - - men.

3/2002

19



1. Vol-to del-la lu-ce, ri - schia-ri o - gni mi - ste-ro, sa - pien - za che non ha con - fi - ni.
2. Bal-sa-mo d'a-mo-re, le - ni - sci o - gni fe - ri - ta, po - ten - za che non ha bar - rie - re.
3. Cuo-re del-la sto-ria, rac - co - gli o - gni fram-men-to, for - tez - za che non ha mi - su - ra.
4. Pa-ne di spe-ran-za, rin - no - vi o - gni e - si - sten-za, sal - vez - za che non ha mai fi - ne.

**Verrai di nuovo nella gloria,  
ti cerchiamo, ardenti nell'attesa.**

- |   |   |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. È bello cantarti nella gioia,<br/>tu raduni il popolo disperso.<br/>Volto della luce, rischiari ogni mistero,<br/>sapienza che non ha confini.</li> <li>2. È dolce lodarti, nostro Dio,<br/>tu rafforzi i cuori desolati.<br/>Balsamo d'amore, lenisci ogni ferita,<br/>potenza che non ha barriere.</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>3. È grande Signore il tuo nome,<br/>tu disponi i giorni e le stagioni.<br/>Cuore della storia, raccogli ogni frammento,<br/>fortezza che non ha misura.</li> <li>4. È intensa l'attesa del tuo giorno,<br/>tu prepari il cibo in abbondanza.<br/>Pane di speranza, rinnovi ogni esistenza,<br/>salvezza che non ha mai fine.</li> </ol> |
|---|---|

- |  |   |
|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cercami, bellezza nuova, guardami;<br/>vieni sbocciando tra i fiori,<br/>voce amica, canta di gioia.</li> <li>2. Alzati, colomba mia, guardami;<br/>corri all'abbraccio per sempre,<br/>sposa amata, volto di luce.</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Mostrati, tu primavera, guardami;<br/>senti fragranze tra i campi,<br/>tutto è pronto, festa senza fine.</li> <li>4. Resta in me, dolcezza immensa, guardami;<br/>s'apre il tesoro del cielo,<br/>bacio intenso, pace nell'eterno.</li> </ol> |
|--|---|

Amen.

## CANTICO DI SIMEONE

STROFE 1, 3, 5



1. La - scia ch'i-o va - da co - sì, so - lo nel\_\_ ven - to leg - ge - ro,
3. Al - tro di\_\_ me\_\_ non si - a più, quan - do si - a per - sa nel\_\_ fu - mo
5. Glo - ria nei\_\_ se - co - li a\_\_ te, fon - te d'a - mo-re e di\_\_ vi - ta,



1. o - ra che un sof - fio fio - ri\_\_ la mes - se sì po - ve - ra\_\_ ch'e - - ro.
3. tut - ta la\_\_ pu - la che fu,\_\_ se non un so - a - ve pro - fu - - - mo.
5. tu che sei\_\_ u - no e sei tre,\_\_ la pa - ce, la lu - ce in - fi - ni - - - ta.

**Apriamo le porte a Cristo Gesù!  
Apriamo le porte a Cristo Gesù!**

1. Luce gioiosa, scendi dai monti,  
simile a un immenso fiume che va.  
Tutti i canali d'alba riempi.
2. Stella del giorno vinci la notte,  
caccia nel suo covo l'oscurità.  
Porta l'aurora senza tramonto.

3. Manna ripiena d'ogni fragranza,  
copri di stupore d'eternità.  
L'ombra che trema, passa e non torna.
4. Dolce Parola, scendi nel buio,  
parla a questa notte d'immensità.  
Come un narciso apri il dolore.
5. Vieni, Pastore, vieni al tuo gregge,  
guidalo alla luce nata lassù.  
Leva gli agnelli sulle tue spalle.

## SIGNORE GESÙ, DISCENDI FRA NOI

Ampio e Cantabile

*mf*

*RIT.* Si - gno - re Ge-sù, di - scen - di fra noi: Tu, \_\_\_\_\_ no - stra vi - ta,  
*tratt.*  
 Tu vi - a e ve - ri - tà. Vie - ni, non - tar - da - re più.

3/2002

23

**STROFE 2, 4**

*mp*

2. La - scia che \_\_\_\_\_ do - ni di \_\_\_\_\_ me l'ul - ti - mo \_\_\_\_\_ gra - no an - co - ra,  
 4. La - scia che \_\_\_\_\_ là, do - ve \_\_\_\_\_ già mor - to il mi - o \_\_\_\_\_ gra - no si \_\_\_\_\_ giac - que,  
 2. poi che i - o bru - ci per \_\_\_\_\_ te \_\_\_\_\_ nel fuo - co che ac - ce - se l'au - ro - ra.  
 4. ger - mi - ni \_\_\_\_\_ d'e - ter - ni - tà \_\_\_\_\_ su lim - pi - dī vor - ti - ci d'ac - que.

1. Lascia ch'io vada così,  
solo nel vento leggero,  
ora che un soffio fiorì  
la messe sì povera ch'ero.

2. Lascia che doni di me  
l'ultimo grano ancora,  
poi che io bruci per te  
nel fuoco che accese l'aurora.

3. Altro di me non sia più,  
quando sia persa nel fumo  
tutta la pula che fu,  
se non un soave profumo.

4. Lascia che là, dove già  
morto il mio grano si giacque,  
germini d'eternità  
su limpidi vortici d'acque.

5. Gloria nei secoli a te,  
fonte d'amore e di vita,  
tu che sei uno e sei tre,  
la pace, la luce infinita.

3/2002

21



# APRIAMO LE PORTE A CRISTO

T: Remo Bracchi

M: G. Gai

© 2002 Espressione Edizioni Musicali  
Tutti i diritti riservati

## Apriamo le porte a Cristo Gesù! Apriamo le porte a Cristo Gesù!

1. Luce gioiosa, scendi dai monti,  
simile a un immenso fiume che va.  
Tutti i canali d'alba riempi.
2. Stella del giorno vinci la notte,  
caccia nel suo covo l'oscurità.  
Porta l'aurora senza tramonto.

3. Manna ripiena d'ogni fragranza,  
copri di stupore d'eternità.  
L'ombra che trema, passa e non torna.
4. Dolce Parola, scendi nel buio,  
parla a questa notte d'immensità.  
Come un narciso apri il dolore.
5. Vieni, Pastore, vieni al tuo gregge,  
guidalo alla luce nata lassù.  
Leva gli agnelli sulle tue spalle.

L'annuncio di Giovanni Paolo II "Aprite le porte a Cristo", più volte ripreso e così fortemente espressivo in occasione del passaggio al nuovo millennio, viene in questo testo collocato nel ritornello. Le strofe raccolgono alcune preziose immagini bibliche collegandole direttamente al tema dell'attesa. Le coppie luce/buio, giorno/notte... sono ricorrenti e finemente evocative.

Poche battute d'Organo introducono il canto dell'Assemblea nelle strofe e nel ritornello. Del tutto sono proposte le elaborazioni per *Schola* a due voci pari (SC), a due voci dispari (SC-TB) e a quattro voci dispari (SCTB).

### VERSIONE "BASE" PER SOLA ASSEMBLEA

Andante calmo (♩ = 63)

Organo *mp*

Assemblea *mp*

1. Lu - ce gio - io - sa, scen - di dai mon - ti.  
2. Stel - la del gior - no, vin - ci la not - te.  
3. Man - na ri - pie - na d'o - gni fra - gran - za.  
4. Dol - ce Pa - ro - la, scen - di nel bu - io.  
5. Vie - ni, Pa - sto - re, vie - ni al tuo greg - ge,

1. si - mi - le a un im - men - so fiu - me che va.  
2. cac - cia nel suo co - vo l'o - scu - ri - tà.  
3. co - pri di stu - po - re d'e - ter - ni - tà.  
4. par - la a que - sta not - te d'im - men - si - tà.  
5. gui - da - lo al - la lu - ce na - ta las - sù.

RIT.  
*mf*

1. Tut - ti j ca - na - li d'al - ba ri - em - pi. A -  
 2. Por - ta l'au - ro - ra sen - za tra - mon - to.  
 3. L'om - bra che tre - ma, pas - sa e non tor - na.  
 4. Co - me un nar - ci - so a - pri il do - lo - re.  
 5. Le - va gli a - gnel - li sul - le tue spal - le.

*cresc.*

- pria - mo le por - te a Cri - sto Ge - sù! A -

Dal  $\text{♩}$

**FINE**

- pria - mo le por - te a Cri - sto Ge - sù!

**ELABORAZIONE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)**

*mp*

S

1. scen - di dai mon - ti,  
 2. vin - ci la not - te,  
 3. d'o - gni fra - gran - za,  
 4. scen - di nel bu - io,  
 5. vie - ni al tuo greg - ge.

C

*mp*

1. Lu - ce gio - io - sa, scen - di dai mon - ti,  
 2. Stel - la del gior - no, vin - ci la not - te,  
 3. Man - na ri - pie - na d'o - gni fra - gran - za,  
 4. Dol - ce Pa - ro - la, scen - di nel bu - io,  
 5. Vie - ni, Pa - sto - re, vie - ni al tuo greg - ge.

S

1. si - mi - le a un im - men - so fiu - me che  
 2. cac - cia nel suo co - vo l'o - scu - ri -  
 3. co - pri di stu - po - re d'e - ter - ni -  
 4. par - la a que - sta not - te d'im - men - si -  
 5. gui - da - lo al - la lu - ce na - ta las -

C

1. si - mi - le a un im - men - so fiu - me che va.  
 2. cac - cia nel suo co - vo l'o - scu - ri - tà.  
 3. co - pri di stu - po - re d'e - ter - ni - tà.  
 4. par - la a que - sta not - te d'im - men - si - tà.  
 5. gui - da - lo al - la lu - ce na - ta las - sù.

S

*mf*

1. va. Tut - ti i ca - na - li d'al - ba riem - pi.  
 2. - tà. Por - ta l'au - ro - ra e il tra - mon - to.  
 3. - tà. L'om - bra che tre - ma, e non tor - na.  
 4. - tà. Co - me un nar - ci - so e il do - lo - re.  
 5. - sù. Le - va gli a - gnel - li sul - le spal - le. *Assemblea*

C

*mf* *f*

1. Tut - ti i ca - na - li d'al - ba ri - em - pi. A -  
 2. Por - ta l'au - ro - ra sen - za tra - mon - to.  
 3. L'om - bra che tre - ma, pas - sa e non tor - na.  
 4. Co - me un nar - ci - so a - pri il do - lo - re.  
 5. Le - va gli a - gnel - li sul - le tue spal - le.

Ass.

- pria - mo le por - te a Cri - sto Ge - sù! A -

Ass.

- pria - mo le por - te a Cri - sto Ge - sù!

ELABORAZIONE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (SC-TB)

SC

1. Lu - ce gio - io - sa, scen - di dai mon - ti,  
2. Stel - la del gior - no, vin - ci la not - te,  
3. Man - na ri - pie - na d'o - gni fra - gran - za,  
4. Dol - ce Pa - ro - la, scen - di nel bu - io,  
5. Vie - ni, Pa - sto - re, vie - ni al tuo greg - ge.

TB

1. Lu - ce gio - io - sa, scen - di dai  
2. Stel - la del gior - no, vin - ci la  
3. Man - na ri - pie - na d'o - gni fra -  
4. Dol - ce Pa - ro - la, scen - di nel tuo  
5. Vie - ni, Pa - sto - re, vie - ni al tuo

SC

1. si - mi - le a un im - men - so fiu - me che va.  
2. cac - cia nel suo co - vo l'o - scu - ri - tà.  
3. co - pri di stu - po - re d'e - ter - ni - tà.  
4. par - la a que - sta not - te d'im - men - si - tà.  
5. gui - da - lo al - la lu - ce na - ta las - sù.

TB

1. mon - ti, si - mi - le a un im - men - so fiu - me che  
2. not - te, cac - cia nel suo co - vo l'o - scu - ri -  
3. - gran - za, co - pri di stu - po - re d'e - ter - ni -  
4. bu - io, par - la a que - sta not - te d'im - men - si -  
5. greg - ge, gui - da - lo al - la lu - ce na - ta las -

SC *mf* *f*

1. Tut - ti j ca - na - li d'al - ba ri - em - pi. A -  
 2. Por - ta l'au - ro - ra sen - za tra - mon - to.  
 3. L'om - bra che tre - ma, pas - sa e non tor - na.  
 4. Co - me un nar - ci - so a - pri il do - lo - re.  
 5. Le - va gli a - gnel - li sul - le tue spal - le.

TB *mf* *f*

1. va. Tut - ti j ca - na - li d'al - ba riem - pi. A -  
 2. - tà. Por - ta l'au - ro - ra, l'au - ro - ra.  
 3. - tà. L'om - bra che tre - ma, e non tor - na.  
 4. - tà. Co - me un nar - ci - so a - pri il do - lo - re.  
 5. - sù. Le - va gli a - gnel - li sul - le spal - le.

SC

- pria - mo le por - te a Cri - sto Ge - sù! A -

TB

- pria - mo le por - te a Cri - sto Ge - sù! A -

SC

- pria - mo le por - te a Cri - sto Ge - sù!

TB

pria - mo le por - te a Cri - sto Ge - sù!

ELABORAZIONE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

*p*

S

1. Lu - ce gio - io - sa,            scen - di dai mon - ti,  
 2. Stel - la del gior - no,        vin - ci la not - te,  
 3. Man - na ri - pie - na        d'o - gni fra - gran - za,  
 4. Dol - ce Pa - ro - la,        scen - di nel bu - io,  
 5. Vie - ni, Pa - sto - re,        vie - ni al tuo greg - ge,

C

1. Lu - ce gio - io - sa,            scen - di dai mon - ti,  
 2. Stel - la del gior - no,        vin - ci la not - te,  
 3. Man - na ri - pie - na        d'o - gni fra - gran - za,  
 4. Dol - ce Pa - ro - la,        scen - di nel bu - io,  
 5. Vie - ni, Pa - sto - re,        vie - ni al tuo greg - ge,

T

1. Lu - - - - - ce gio - io - sa,            scen - di dai  
 2. Stel - - - - - la del gior - no,        vin - ci la  
 3. Man - - - - - na ri - pie - na        d'o - gni fra -  
 4. Dol - - - - - ce Pa - ro - la,        scen - di nel  
 5. Vie - - - - - ni, Pa - sto - re,        vie - ni al tuo

B

1. Lu - - - - - ce gio - io - sa,            scen - di dai  
 2. Stel - - - - - la del gior - no,        vin - ci la  
 3. Man - - - - - na ri - pie - na        d'o - gni fra -  
 4. Dol - - - - - ce Pa - ro - la,        scen - di nel  
 5. Vie - - - - - ni, Pa - sto - re,        vie - ni al tuo

*p*

S

1. si - mi - le a un im - men - so      fiu - me che va.  
 2. cac - cia nel suo co - vo      l'o - scu - ri - tà.  
 3. co - pri di stu - po - re      d'e - ter - ni - tà.  
 4. par - la a que - sta not - te      d'im - men - si - tà.  
 5. gui - dà - lo al - la lu - ce      na - ta las - sù.

C

1. si - mi - le a un im - men - so      fiu - me che va.  
 2. cac - cia nel suo co - vo      l'o - scu - ri - tà.  
 3. co - pri di stu - po - re      d'e - ter - ni - tà.  
 4. par - la a que - sta not - te      d'im - men - si - tà.  
 5. gui - dà - lo al - la lu - ce      na - ta las - sù.

T

1. mon - ti,      si - mi - le a un im - men - so      fiu - me che  
 2. not - te,      cac - cia nel suo co - vo      l'o - scu - ri -  
 3. - gran - za,      co - pri di stu - po - re      d'e - ter - ni -  
 4. bu - io,      par - la a que - sta not - te      d'im - men - si -  
 5. greg - ge.      gui - dà - lo al - la lu - ce      na - ta las -

B

1. mon - ti.      si - mi - le a un im - men - so      fiu - me che  
 2. not - te,      cac - cia nel suo co - vo      l'o - scu - ri -  
 3. - gran - za,      co - pri di stu - po - re      d'e - ter - ni -  
 4. bu - io,      par - la a que - sta not - te      d'im - men - si -  
 5. greg - ge.      gui - dà - lo al - la lu - ce      na - ta las -

S

1. Tut - ti j ca - na - li d'al - ba ri - em - pi. A -  
 2. Por - ta l'au - ro - ra sen - za tra - mon - to.  
 3. L'om - bra che tre - ma, pas - sa e non tor - na.  
 4. Co - me un nar - ci - so a - pri il do - lo - re.  
 5. Le - - va gli a - gnel - li sul - le tue spal - le.

C

1. Tut - ti j ca - na - li d'al - ba ri - em - pi. A -  
 2. Por - ta l'au - ro - ra sen - za tra - mon - to.  
 3. L'om - bra che tre - ma, pas - sa e non tor - na.  
 4. Co - me un nar - ci - so a - pri il do - lo - re.  
 5. Le - - va gli a - gnel - li sul - le tue spal - le.

T

1. va. Tut - ti j ca - na - li d'al - ba ri - em - pi. A -  
 2. -tà. Por - ta l'au - ro - ra sen - za tra - mon - to.  
 3. -tà. L'om - bra che tre - ma, pas - sa e non tor - na.  
 4. -tà. Co - me un nar - ci - so a - pri il do - lo - re.  
 5. -sù. Le - va gli a - gnel - li sul - le tue spal - le.

B

1. va. Tut - ti j ca - na - li d'al - ba ri - em - pi. A -  
 2. -tà. Por - ta l'au - ro - ra sen - za tra - mon - to.  
 3. -tà. L'om - bra che tre - ma, pas - sa e non tor - na.  
 4. -tà. Co - me un nar - ci - so a - pri il do - lo - re.  
 5. -sù. Le - va gli a - gnel - li sul - le tue spal - le.

*mf* *marcato* *cresc.*

S - pria - mo le por - te a Cri - sto Ge - sù! A -

C - pria - mo le por - te a Cri - sto Ge - sù! A -

T - pria - mo le por - te a Cri - sto Ge - sù! A -

B - pria - mo le por - te a Cri - sto Ge - sù! A -

S - pria - mo le por - te a Cri - sto Ge - sù! *rall.*

C - pria - mo le por - te a Cri - sto Ge - sù! *rall.*

T - pria - mo le por - te a Cri - sto Ge - sù! *rall.*

B - pria - mo le por - te a Cri - sto Ge - sù! *rall.*

# SIGNORE GESÙ, DISCENDI FRA NOI

T: Luca Bertazzi  
M: Roberto Mucci  
© 2002 Espressione Edizioni Musicali  
Tutti i diritti riservati

**Signore Gesù, discendi fra noi;  
Tu, nostra vita, Tu via e verità.  
Vieni, non tardare più.**

1. Vieni, speranza delle genti,  
vieni, principe di pace,  
non tardare, stella del mattino,  
vieni, Signore, vieni.

2. Vieni, germoglio della terra,  
vieni, Cristo salvatore,  
non tardare, centro della storia,  
vieni, Signore, vieni.

3. Vieni, rugiada del mattino,  
vieni, visita la notte,  
non tardare, luce dell'aurora,  
vieni, Signore, vieni.

4. Vieni, splendore dell'Eterno,  
vieni, giudice d'amore,  
non tardare, Dio fatto carne,  
vieni, Signore, vieni.

Il testo esprime nel ritornello l'ardente attesa del Signore. Le quattro strofe rinnovano l'invocazione di chi vigila, colmo di speranza, e l'anelito di chi è in atteggiamento operoso, mai passivo. Si utilizzano alcune immagini cristologiche della tradizione ecclesiale e si attinge particolarmente ad alcune espressioni delle antifone d'ingresso delle Messe del tempo di Avvento. È volutamente insistente il "non tardare" come anima di questa preghiera.

Un breve preludio organistico introduce il canto dell'Assemblea nel ritornello e nelle strofe delle quali sono proposte anche le elaborazioni per *Schola* a due voci pari (SC) e a due voci siapari (SC-TB). Molto solenne si presenta l'elaborazione conclusiva del ritornello per *Schola* a quattro voci dispari (SCTB). L'interludio organistico proposto, nella continuità tematica, contribuisce a rendere sempre vivo e interessante il discorso musicale.

## VERSIONE "BASE" PER SOLA ASSEMBLEA

Ampio e Cantabile

Organo

*mf*

Tast.

*mf*

*tratt.*

*a tempo*

*RIT.* Si -

gno - re Ge - sù, di - scen - di fra noi; Tu, no - stra vi - ta, Tu vi - a e ve - ri -

Ped.

tà. Vie - - ni, non tar - - da - re più.

*tratt.*

*tratt.*

Meditativo, poco più scorrevole

*Solo*

*poco più f*

1. Vie - ni, spe - ran - za del - le gen - ti, vie - ni, prin - ci - pe di  
 2. Vie - ni, ger - mo - glio del - la ter - ra, vie - ni, Cri - sto sal - va -  
 3. Vie - ni ru - gia - da del mat - ti - no, vie - ni, vi - si - ta la  
 4. Vie - ni, splen - do - re del - l'E - ter - no, vie - ni, giu - di - ce d'a -

Meditativo, poco più scorrevole

*sentito*

1. pa - ce, non tar - da - - - re, stel - la del mat - ti - no,  
 2. - to - re, non tar - da - - - re, cen - tro del - la sto - ria,  
 3. not - te, non tar - da - - - re, lu - ce del - l'au - ro - ra,  
 4. - mo - re, non tar - da - - - re, Di - o fat - to car - ne,

*più f*

1. vie - ni, Si - gno - re, vie - - - - ni.  
 2. vie - ni, Si - gno - re, vie - - - - ni.  
 3. vie - ni, Si - gno - re, vie - - - - ni.  
 4. vie - ni, Si - gno - re, vie - - - - ni.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

Meditativo, poco più scorrevole

S

1. Vie - ni, spe - ran - za del - le gen - ti, vie - ni,  
 2. Vie - ni, ger - mo - glio del - la ter - ra, vie - ni,  
 3. Vie - ni ru - gia - da del mat - ti - no, vie - ni,  
 4. Vie - ni, splen - do - re del - l'E - ter - no, vie - ni,

C

1. Vie - ni, spe - ran - za del - le gen - ti, vie - ni, prin - ci - pe di  
 2. Vie - ni, ger - mo - glio del - la ter - ra, vie - ni, Cri - sto - sal - va -  
 3. Vie - ni ru - gia - da del mat - ti - no, vie - ni, vi - si - ta la  
 4. Vie - ni, splen - do - re del - l'E - ter - no, vie - ni, giu - di - ce d'a -

Meditativo, poco più scorrevole

Tast.

S

1. prin - ci - pe di pa - ce, non tar - da - re, stel - la del mat - ti - no,  
 2. Cri - sto - sal - va - to - re, non tar - da - re, cen - tro del - la sto - ria,  
 3. vi - si - ta la not - te, non tar - da - re, lu - ce del - l'au - ro - ra,  
 4. giu - di - ce d'a - mo - re, non tar - da - re, Di - o fat - to car - ne.

C

1. pa - ce, non tar - da - re stel - la del mat - ti - no,  
 2. - to - re, non tar - da - re, cen - tro del - la sto - ria,  
 3. not - te, non tar - da - re, lu - ce del - l'au - ro - ra,  
 4. - mo - re, non tar - da - re, Di - o fat - to car - ne.

Ped.

*più f* *Al*  $\text{\textcircled{S}}$

S

1. - ti - no,                    vie - - - - - ni. \_\_\_\_\_  
 2. sto - ria,                    vie - - - - - ni. \_\_\_\_\_  
 3. - ro - ra,                    vie - - - - - ni. \_\_\_\_\_  
 4. car - ne,                    vie - - - - - ni. \_\_\_\_\_

*, più f*

C

1. vie - ni,    Si - gno - - - re,    vie - - - - - ni. \_\_\_\_\_  
 2. vie - ni,    Si - gno - - - re,    vie - - - - - ni. \_\_\_\_\_  
 3. vie - ni,    Si - gno - - - re,    vie - - - - - ni. \_\_\_\_\_  
 4. vie - ni,    Si - gno - - - re,    vie - - - - - ni. \_\_\_\_\_

*Al*  $\text{\textcircled{S}}$

**ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (SC-TB)**

Meditativo, poco più scorrevole

*p* *poco più f*

SC

1. Vie - ni, spe - ran - za del - le gen - ti,                    vie - ni, prin - ci - pe di  
 2. Vie - ni, ger - mo - glio del - la ter - ra,                    vie - ni, Cri - sto sal - va -  
 3. Vie - ni ru - gia - da del mat - ti - no,                    vie - ni, vi - si - ta la  
 4. Vie - ni, splen - do - re del - l'E - ter - no,                    vie - ni, giu - di - ce d'a -

*p* *poco più f*

TB

1. Vie - ni, spe - ran - za del - le gen - ti,                    vie - ni,  
 2. Vie - ni, ger - mo - glio del - la ter - ra,                    vie - ni,  
 3. Vie - ni ru - gia - da del mat - ti - no,                    vie - ni,  
 4. Vie - ni, splen - do - re del - l'E - ter - no,                    vie - ni,

Meditativo, poco più scorrevole

*p*

Tast.

SC

1. pa - ce, non tar - da - re stel - la del mat - ti - no,  
 2. - to - re, non tar - da - re, cen - tro del - la sto - ria,  
 3. not - te, non tar - da - re, lu - ce del - l'au - ro - ra,  
 4. - mo - re, non tar - da - re, Di - o fat - to car - ne,

TB

1. prin - ci - pe di pa - ce, non tar - da - re, stel - la del mat -  
 2. Cri - sto sal - va - to - re, non tar - da - re, cen - tro del - la  
 3. vi - si - ta la not - te, non tar - da - re, lu - ce del - l'au -  
 4. giu - di - ce d'a - mo - re, non tar - da - re, Di - o fat - to

*sentito*

Ped.

SC

1. vie - ni, Si - gno - re, vie - - - - ni. - - - -  
 2. vie - ni, Si - gno - re, vie - - - - ni. \_\_\_\_\_  
 3. vie - ni, Si - gno - re, vie - - - - ni. \_\_\_\_\_  
 4. vie - ni, Si - gno - re, vie - - - - ni. \_\_\_\_\_

TB

1. - ti - no, vie - - - - ni. \_\_\_\_\_  
 2. sto - ria, vie - - - - ni. \_\_\_\_\_  
 3. - ro - ra, vie - - - - ni. \_\_\_\_\_  
 4. car - ne, vie - - - - ni. \_\_\_\_\_

*pù f*

*pù f*

*Al §*

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB) CON ORGANO OBBLIGATO

Ampio e Cantabile

S *mf* Tu, no-stra

C *mf* Si - gno - re Ge - sù, di - scen - di fra noi; Tu, no-stra vi - ta,

T *mf* Si - gno - re Ge - sù, di - scen - di fra noi; no-stra vi - ta,

B *mf* Si - gno - re Ge - sù, di - scen - di,

Ampio e Cantabile

*mf*

Ped.

S vi - ta, Tu vi - - - a e ve - ri - tà. Vie - ni,

C *, meno* Tu, vi - a e ve - ri - tà. Vie - - ni, non tar - da - re

T Tu, ve - ri - tà.

B Tu, vi - a e ve - ri - tà.

*mf*

S *f* *maestoso* *allarg.*  
 non tar - da - re, non tar - da - re più.

C *mf*  
 più, non tar - da - re più.

T *mf* *f*  
 non tar - da - re, non tar - da - re più.

B *f* *maestoso* *allarg.*  
 Vie - ni, non tar - da - re, non tar - da - re più.

INTERLUDIO

Con lievità

*p* (registri chiari) *poco cresc.*

Ped.

*tratt.* *a tempo* *Tast.*

*mp*

*Più lento* *ten.* *Tempo I* *Ped.*

*tratt.* *p* (subito) *tratt.* *mf*

*poco tratt.* *tratt.* *Al §*

*p* *Tast.*

# RECENSIONE

ALESSANDRA BELTRAMI - FRANCESCO BUTTAZZO

## ESULTIAMO NEL SIGNORE

Canti per la Messa con i giovani

(Paoline Editoriale Audiovisivi, Roma 2002)

L'intento dichiarato nella presentazione di questa «Messa con i giovani» è di «cantare ed esultare nel Signore per la sua bontà infinita, per ringraziarlo della Parola che ha dato al suo popolo». Più sotto si legge ancora: «Particolare attenzione è data ai contenuti e al linguaggio, oltre a una ricerca di musicalità che, pur essendo gradita allo spirito e alla sensibilità di un'assemblea giovanile, risulti opportuna e conforme alla dignità dei riti».

Tuttavia, la sensazione che si ha ascoltando il CD in questione è «niente di nuovo!». Infatti i testi non sembrano essere caratterizzati da una particolare ricerca in relazione ai contenuti che – escludendo quelli attinti dalla liturgia – non rispecchiano una reale ispirazione biblica. Riguardo, invece, allo stile musicale è opportuno sottolineare che i canti fanno il verso all'attuale «musica leggera» di stampo prevalentemente anglosassone. Musiche attraenti e di facile presa, a tratti intimistiche, più adatte a «creare gruppo» che ad essere inserite in un contesto liturgico. Inoltre non vi è alcuna indicazione circa la collocazione rituale dei canti non riguardanti l'ordinario.

Chiaramente la registrazione è stata fatta con un complesso strumentale che descrive una situazione sonora piacevole e difficilmente proponibile in una normale parrocchia. Con un organico diverso e in una situazione che non è quella della sala di registrazione evidentemente l'impatto non sarebbe uguale. Purtroppo molte volte ci si illude ascoltando il CD, ma la celebrazione dei santi misteri è un'altra cosa.

Il canto di inizio della celebrazione, *Esultiamo in Dio*, è in forma di canzone, mentre il *Signore pietà/2*, così come l'*Agnello di Dio/3*, mancano di originalità dato che ricordano canti già comparsi in altre pubblicazioni.

*Gloria a Dio/2* è suddiviso tra un ritornello e varie strofe. Purtroppo non vi è alcuna differenziazione melodica nella strofa centrale – con le acclamazioni che potremmo definire «penitenziali» – rispetto alle altre. Ciò, a mio avviso, avrebbe meglio caratterizzato tale strofa.

*Luce in noi* ha una musica molto intimista. È un canto che richiama la funzione guida della Parola, ma non è da eseguirsi al posto del Salmo Responsoriale, come erroneamente la sua collocazione nella raccolta potrebbe far supporre. L'uso della rima nel ritornello lo rende un po' infantile.

*Alleluia, da chi andremo* nel ritornello ricorda i canti gospel ed ha il carattere proprio dell'acclamazione.

*Noi con te* dovrebbe essere un canto per la presentazione dei doni. Testo e musica sono alquanto stucchevoli (ad esempio la seconda strofa recita: «Prendi il nostro niente, riempilo di te Signore: e saremo testimoni del tuo amore»). Piuttosto che proporre canti di tal genere sarebbe preferibile accompagnare questo rito processionale (il valente liturgista Crispino Valenziano parlerebbe di «rito-danza») con musica strumentale adatta.

*Santo il Signore/2* non sembra un'acclamazione riuscita, dato che assomiglia maggiormente ad una canzone.

*Tu sei* è un canto di comunione. Mancano nella partitura alcuni contrappunti che vengono invece eseguiti nella registrazione.

*Come terra buona* è il canto per concludere la celebrazione.

L'utilizzo di linguaggi vicini alla musica leggera non è di per sé un fatto negativo. Il problema fondamentale è la scarsa originalità. Peraltro, non sono certo che un sound di questo tipo sia l'unico proponibile ai giovani. In realtà sarebbe auspicabile sperimentare nuovi percorsi musicali.

Nel complesso, emerge una buona professionalità musicale negli arrangiamenti e le voci dei cantori sono bene impostate. Purtroppo il risultato non corrisponde alla verità del progetto rituale. I canti sono piacevoli da ascoltarsi e da cantarsi (indubbiamente un buon «prodotto» per il «mercato» musicale), per cui finiranno per essere accattivanti presso le assemblee giovanili.

Ma è questo lo scopo sul quale puntare?

Vincenzo Lavarra

ARCIDIOCESI DI TRENTO

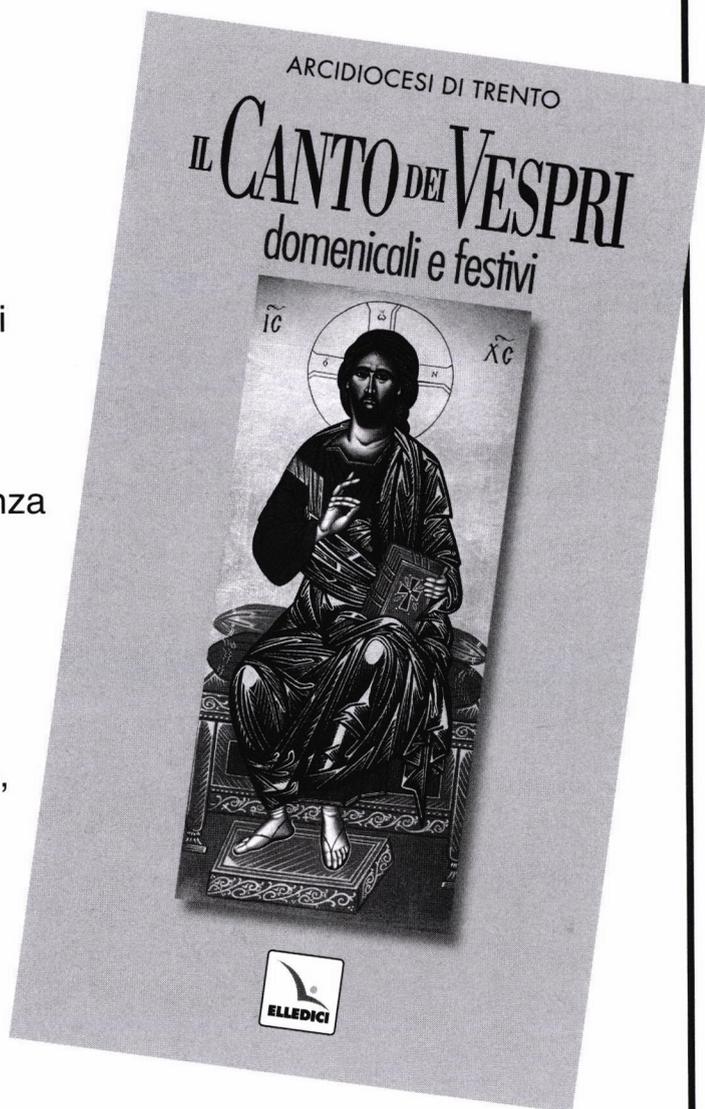
# IL CANTO DEI VESPRI

**domenicali e festivi**

Il canto dei Vespri, praticato nelle comunità parrocchiali fino a qualche decennio fa, è stato progressivamente abbandonato proprio poco prima che il Concilio ne richiamasse il valore e l'importanza per la vita della Chiesa.

Questo prezioso sussidio, presentando la preghiera cantata delle domeniche e delle principali solennità e feste dell'Anno Liturgico, si pone su questa scia di rivalutazione e intende favorire in tutto il popolo cristiano un'alta considerazione dell'Ufficio Divino e promuoverne la pratica.

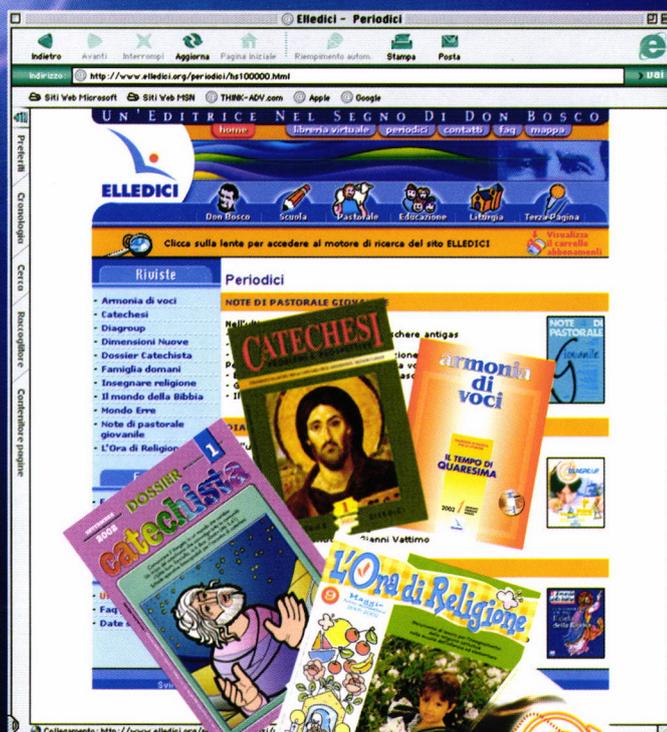
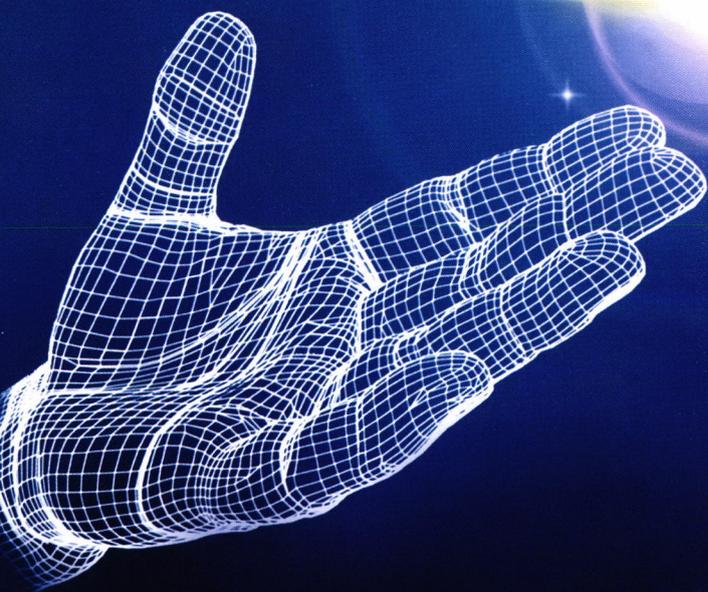
*Pagine 384. € 10.00*



Corso Francia 214 - 10090 Cascine Vica - Rivoli (To)  
Tel. 011.9552111 - Fax 011.9574048  
E-mail: vendite@elledici.org  
Internet: www.elledici.org

# www.elledici.org

## il nuovo modo per rinnovare il tuo abbonamento



### Elledici apre il suo portale agli abbonamenti on-line

Nella sezione Periodici trovi, per ogni rivista:



la copertina dell'ultimo numero;  
il sommario dell'ultimo numero;  
un articolo scaricabile;  
il programma annuale;  
le tariffe di abbonamento;  
il carrello per abbonarsi on line.



Abbonati tramite  
il nostro portale.  
Basta un gesto semplice  
come un click.



Corso Francia, 214  
10090 Cascine Vica - Rivoli (TO)  
Tel. 011.95.52.111  
Fax 011.95.74.048  
E-mail: [vendite@elledici.org](mailto:vendite@elledici.org)

# Armonia di voci 2002

Dal 1946 *Armonia di Voci* offre il suo prezioso servizio alle assemblee parrocchiali. Ogni fascicolo contiene nuovi canti destinati all'azione liturgica i quali – nella dinamica fedeltà alla linea tracciata dalla riforma del Concilio Vaticano II – all'impegno di offrire **validi e appropriati testi**, coniugano quello di **far partecipare, in un continuo e fecondo dialogo**, ogni "persona celebrante". I canti sono infatti composti offrendo sempre una "**versione base**" per sola assemblea e **successive elaborazioni** della stessa per *Schola* a due voci pari e dispari, tre voci dispari e quattro voci dispari. Vengono inoltre proposti **interludi organistici** con la finalità di offrire valido materiale musicale per una partecipazione attiva dell'organista.

## **I QUATTRO FASCICOLI DELL'ANNO**

1. *Il tempo di Quaresima*
2. *La celebrazione delle Solennità*
3. *L'attesa del Signore*
4. *Acclamazioni per la Celebrazione Eucaristica*

Ogni fascicolo è **accompagnato da un CD** contenente la registrazione di tutta la musica. Le esecuzioni sono del Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, con il supporto tecnico dello studio mobile della Radio Vaticana. Nel corso dell'anno *Armonia di Voci* presenterà recensioni delle più significative composizioni destinate alla Liturgia.

**Abbonamento  
ai 4 fascicoli + 4 cd**

Italia: **€ 45,96**  
Estero: **€ 56,81**

I singoli numeri della rivista  
(fascicolo + cd indivisibili)  
sono acquistabili fuori abbonamento a  
**€ 12,91** cad.

Per informazioni:

**Ufficio Abbonamenti Elledici**

Tel. 011.9552164-5 - Fax 011.9574048

E-mail: [abbonamenti@elledici.org](mailto:abbonamenti@elledici.org)



Dirett. respons.: Giovanni Battista Bosco - Registr. al N. 392 del Trib. Civ. di Torino, 14-2-1949 - Scuola Grafica Salesiana - Torino 2002 • Contiene I.R.

ISBN 88-01-02521-1



9 788801 025217

€ 12,91